



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) N. 1698/2005

ASSE 1

**MISURA 125 – INFRASTRUTTURA CONNESSA ALLO SVILUPPO
E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

AZIONE 125.1 – INFRASTRUTTURE RURALI
**INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ RURALE E
FORESTALE**

BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

Sommaro

1. Principali riferimenti normativi.....	3
2. Descrizione ed obiettivi generali della misura	4
3. Oggetto dell'intervento	4
4. Soggetto responsabile e attuatore	4
5. Localizzazione dell'intervento.....	4
6. Portata finanziaria e ripartizione delle risorse.....	5
7. Soggetti beneficiari	5
8. Condizioni generali di ammissibilità.....	5
8.1 Esclusioni specifiche	5
9. Massimali e intensità del finanziamento	5
10. Criteri di valutazione delle richieste e formazione delle graduatorie	5
11. Spese ammissibili.....	7
11.1 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese.....	7
11.2 Spese generali: limitazioni e esclusioni	7
12. Prescrizioni tecniche.....	8
13. Procedure operative	9
13.1 Innovazioni procedurali	9
13.2 Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale.....	9
13.3 Presentazione delle domande di aiuto	10
13.3.1 Fase online.....	10
13.3.2 Fase di presentazione del cartaceo	10
13.4 Ricevibilità	11
13.5 Controlli amministrativi	12
13.5.1 Ammissibilità dell'operazione.....	12

13.5.2	Rispetto dei criteri di valutazione.....	12
13.6	Emissione delle graduatorie.....	12
13.7	Progetto esecutivo e documentazione Amministrativa	13
13.7.1	Elaborati tecnici	14
13.7.2	Documentazione amministrativa	15
13.8	Istruttoria del progetto.....	15
13.9	Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento	17
13.9.1	Proroghe.....	18
13.9.2	Varianti	19
13.9.3	Revoche.....	19
13.10	Modalità e termini di presentazione delle domande di pagamento	19
13.10.1	Presentazione della domanda di pagamento	19
13.10.2	Domanda di pagamento di anticipo	20
13.10.3	Domanda di pagamento del SAL	20
13.10.4	Domanda di pagamento del saldo finale e chiusura dei lavori	20
13.10.5	Economie di spesa	21
14.	Impegni del beneficiario	21
15.	Trasferimento degli impegni e cambio del beneficiario	22
16.	Riduzioni ed esclusioni	22
17.	Cause di forza maggiore	22
18.	Recesso dagli impegni.....	22
19.	Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.....	23
20.	Monitoraggio e valutazione	23
21.	Disposizioni finali	23

1. Principali riferimenti normativi

Comunitari

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che istituisce la nuova fase di programmazione 2007-2013;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i. recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e s.m.i. di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna;
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5949 del 28 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale.

Nazionali

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 1/6/2001, "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle strade ai sensi dell'art. 13, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni".

- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada", art.13, comma 6;
- Decreto Ministeriale 05 Novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
- Decreto Ministeriale 22 Aprile 2004 di modifica al D.M. 05 Novembre 2001.

Regionali

- la L.R. 07 agosto 2007, n°5 recante procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto, pubblicata nel Buras 11 agosto 2007, n. 26, suppl. ord. n. 5.

Per quanto non specificato nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. Descrizione ed obiettivi generali della misura

L'analisi della situazione regionale ha evidenziato la presenza di territori rurali non ancora sufficientemente serviti da infrastrutture viarie e condizioni di fragilità ambientale e demografica che vincolano fortemente lo sviluppo delle attività economiche, agricole e forestali nelle aree rurali.

La Misura 125.1 è direttamente correlata al perseguimento dell'obiettivo specifico di assicurare la vitalità e la permanenza delle aziende agricole e forestali nelle aree rurali, migliorando la dotazione infrastrutturale.

Il raggiungimento di tale obiettivo contribuisce al conseguimento dell'obiettivo prioritario del PSN "potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche" relativo all'asse I "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale".

3. Oggetto dell'intervento

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale esistente mirati al ripristino della funzionalità ove questa risulti gravemente compromessa.

Non sono ammissibili gli interventi di semplice manutenzione ordinaria e la costruzione di nuove strade.

4. Soggetto responsabile e attuatore

Il Responsabile della Misura 125 è il Direttore del Servizio territorio rurale, ambiente e infrastrutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di Cagliari.

ARGEA Sardegna è il soggetto incaricato di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di aiuto e pagamento presentate e formare le graduatorie.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'AGEA.

5. Localizzazione dell'intervento

L'intervento si attua in tutto il territorio regionale.

6. Portata finanziaria e ripartizione delle risorse

Per il presente bando - azione 125.1 Infrastrutture rurali - intervento "manutenzione straordinaria della viabilità rurale", la dotazione finanziaria è di € 20.000.000,00.

Costo totale	€ 20.000.000
Finanziamento pubblico	€ 20.000.000
di cui Stato	€ 11.200.000
di cui FEASR	€ 8.800.000
Spesa privati	€ 0,00

7. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda di aiuto sono: i Comuni e loro Associazioni, intendendo per queste ultime le Unioni dei Comuni, i consorzi di Comuni, le Associazioni temporanee di Comuni e le Comunità Montane.

8. Condizioni generali di ammissibilità

I beneficiari non devono essere soggetti a commissariamento per dissesto finanziario.

8.1 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiari dei finanziamenti i soggetti che hanno subito revoche totali del contributo concesso per investimenti o hanno rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o, comunque, non dipendenti da inadempienze del beneficiario, nell'ambito della Misura 4.20.b del POR Sardegna 2000-2006 o di altre misure del PSR 2007/2013

9. Massimali e intensità del finanziamento

L'importo massimo per progetto, compresa l'I.V.A. e le spese generali, è fissato in €. 200.000,00. Nel caso di domande presentate da Associazioni di Comuni l'importo di cui sopra può essere moltiplicato per il numero dei Comuni aderenti all'Associazione, limitatamente a quelli che partecipano all'intervento proposto, fino all'importo massimo per progetto di €. 1.000.000,00.

E' consentito il finanziamento di un unico intervento per territorio comunale pertanto i Comuni che partecipano in una delle forme previste di Associazione di comuni non potranno presentare domanda di aiuto come singoli Comuni e parimenti i Comuni che presentano domanda di aiuto singolarmente non potranno presentare domanda di aiuto come Associazione di Comuni.

Saranno concessi finanziamenti in conto capitale sino al 100% della spesa ammessa a contributo.

10. Criteri di valutazione delle richieste e formazione delle graduatorie

Le istanze saranno valutate in base ai criteri di valutazione, ai quali sono attribuiti i corrispondenti punteggi indicati di fianco, denominati "PESO", così come riportato nella seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE AZIONE I	PESO
Caratteristiche del proponente	
Interventi proposti da Associazioni di Comuni	3
Partecipazione del Beneficiario ai contributi di cui alla Misura 4.20 del POR 2000-2006	
Contributi ricevuti per importi inferiori a €. 150.000,00	12
Contributi ricevuti per importi tra €. 150.000,00 e €. 500.000,00	5
Contributi ricevuti per importi superiori a €. 500.000,00	3
Caratteristiche dell'intervento	
Numero di aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (DPR 503/99) servite dalle opere infrastrutturali	1 punto ad azienda oltre le 5 aziende
Numero di aziende iscritte all'anagrafe delle aziende servite che abbiano chiesto finanziamenti a valere su Misure dell'Asse 1 e 3 del PSR 2007-2013	1 punto ad azienda
Stato della progettazione	
Progettazione Definitiva	2
Progettazione Esecutiva	5
Criteri specifici per le opere viarie	
Interventi in territorio colpito da eventi atmosferici assimilati ad alluvioni o piogge persistenti verificatesi a decorrere dal 16.11.2007	10
Interventi che prevedano il mantenimento o la creazione di corridoi naturalistici, lungo le fasce attigue alla viabilità rurale con l'utilizzo di specie autoctone che copra una lunghezza di almeno il 25% del tracciato interessato all'intervento	2

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento del rilascio della domanda on-line.

I criteri di valutazione saranno applicati alle istanze successivamente alla fase di verifica del possesso dei requisiti previsti dai criteri di ammissibilità/esclusione e sono necessari alla definizione della graduatoria.

L' intervento proposto da un' Associazione di Comuni dovrà riguardare la sistemazione di un'unica strada intercomunale e la titolarità del finanziamento sarà in carico all'Associazione legalmente riconosciuta o nel caso di associazione temporanea al Comune che dovrà essere necessariamente indicato come capo fila.

Per la partecipazione del beneficiario ai contributi di cui alla Misura 4.20 b del POR 2000-2006, ai fini dell'attribuzione del punteggio, questo dovrà inserire nella domanda di aiuto l'importo indicato nell'allegato A al presente bando. Nel caso di domande di aiuto presentate da Associazione di Comuni tale importo scaturisce dalla somma dei contributi ottenuti dai singoli Comuni coinvolti nell'intervento proposto.

Per aziende servite si intendono quelle aventi accesso diretto alla viabilità oggetto dell'intervento, ovvero devono avere almeno un mappale adiacente al tratto stradale interessato ai lavori; ai fini dell'attribuzione del punteggio un'azienda potrà essere conteggiata una sola volta.

Per le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende servite che abbiano chiesto finanziamenti a valere su Misure dell'Asse 1 e 3 del PSR 2007-2013 dovrà essere riportato il CUA di tali aziende.

Lo stato della progettazione dichiarato deve essere dimostrato da provvedimento autorizzativo dell'Organo competente.

Relativamente al criterio per gli interventi in territorio colpito da eventi atmosferici assimilati ad alluvioni o piogge persistenti verificatesi a decorrere dal 16.11.2007, per i quali la Giunta ha approvato almeno la richiesta di declaratoria, si dovrà far riferimento all'elenco fornito con l'allegato B del presente bando.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo l'ordine progressivo del rilascio della domanda di aiuto.

11. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, in armonia con quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale, sono quelle relative a: spese generali, espropri, materiali e lavori per la realizzazione delle opere.

L'I.V.A. sui lavori, sugli oneri professionali etc., non è ammissibile ai fini della rendicontazione sul contributo FEASR.

Come previsto dall'art. 71 del regolamento n. 1698/2005 l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) non è considerata una spesa ammissibile, tranne l'I.V.A. non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977.

Per quanto sopra non riportato si rimanda alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi adottato in Conferenza Stato – Regioni del 14 febbraio 2008 e realizzato dal MiPAAF - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

La Regione Autonoma della Sardegna per i soggetti non passivi provvede al rimborso dell' I.V.A. con risorse proprie in base all'art. 33 della Legge Regionale 14, maggio 2009, n. 1.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, entro i limiti previsti nel provvedimento di finanziamento, comprovate da fatture quietanzate e mandati di pagamento e da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

11.1 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

11.2 Spese generali: limitazioni e esclusioni

Le spese tecniche per incarichi di progettazione, Direzione Lavori e Contabilità, Coordinamento della sicurezza, Relazioni specialistiche, Rilievi, etc. saranno ammesse fino al 10% del costo totale dei lavori posti a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà elencare analiticamente tutte le voci di spesa

ricomprese tra le spese generali, dettagliando, ove prevista, la spesa relativa all'IVA. Tali spese saranno riconosciute in misura proporzionalmente ridotta per minori opere realizzate nel caso di responsabilità accertate.

Non sono ammesse le spese relative a:

- acquisto di materiale hardware, software e di consumo necessario per la redazione dei progetti;
- spese per riparazione di attrezzature utilizzate per la redazione dei progetti;
- acquisto di macchinari e strumenti per la realizzazione degli interventi.

12. Prescrizioni tecniche

Sono ammissibili a contributo gli interventi riguardanti la manutenzione straordinaria delle strade rurali e forestali esistenti ovvero tutte le strade comunali extraurbane ricadenti in modo prevalente in zona classificata come agricola (strade rurali) o di salvaguardia con riferimento in questo caso alle zone boschive (strade forestali).

Per manutenzione straordinaria si definisce l'insieme degli interventi volti a ripristinare la percorribilità di strade o porzioni di esse ove questa risulti gravemente compromessa, la realizzazione di opere di difesa del corpo stradale e di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Ciò premesso, gli interventi in progetto dovranno necessariamente prevedere:

- Ripristino e/o sostituzione, totale o parziale, della massiciata stradale che dovrà riguardare non meno del 50% della lunghezza del tracciato previsto in progetto;
 - Nei casi di strade "bianche" il ricorso alla bitumatura per la realizzazione dello strato di usura sarà limitato ai casi di effettiva necessità in funzione della pendenza, del traffico, delle precipitazioni e dell'eventuale collegamento con altre strade asfaltate, qualora non sia possibile utilizzare soluzioni alternative. E' inoltre consentito il ripristino del manto bituminoso ove già preesistente. Nei casi di eccessiva pendenza, qualora non sia possibile provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza con soluzioni alternative, è consentito l'utilizzo di pavimentazione in calcestruzzo e rete elettrosaldata.
- Realizzazione o sistemazione, qualora non funzionali, delle opere necessarie alla regimazione delle acque superficiali:
 - Cunette laterali e trasversali;
 - Cavalcafossi, attraversamenti, etc.
- Realizzazione o sistemazione, qualora necessarie e/o non presenti, delle opere di messa in sicurezza:
 - Guard rail, muretti di contenimento;
 - Segnaletica verticale;
 - Piazzole di scambio.

Gli interventi possono prevedere la creazione o la manutenzione di corridoi naturalistici, lungo le fasce attigue alla viabilità con utilizzo di essenze autoctone.

La larghezza dell'asse stradale non potrà essere inferiore a 3 m., oltre alle due banchine laterali carrabili, ognuna di 0,5 m. (3m. + 2 x 0,5 m.). E' ammessa per brevi tratti, qualora non fosse possibile l'adeguamento alle prescrizioni di cui sopra, una sezione minore, non inferiore comunque a 3 m. comprese le banchine.

La pendenza longitudinale delle singole livellette (tratti di strada a pendenza costante) non potrà eccedere il 12%, 13% per tratti non superiori a 500 m. Sono ammesse deroghe a tali prescrizioni nei casi in cui lo stato dei luoghi ne impedisca l'adeguamento. In tali casi il progetto dovrà contenere una relazione dettagliata come previsto dall'art. 4 del D.M. 22 Aprile 2004 e dovranno essere adottati accorgimenti opportuni per migliorare la sicurezza in generale dell'infrastruttura (barriere stradali, fondo in calcestruzzo e rete elettrosaldata, cunette trasversali, segnaletica stradale verticale, etc.).

13. Procedure operative

13.1 Innovazioni procedurali

La gestione delle procedure inerenti il presente bando è stata predisposta, in linea con le disposizioni che prevedono la semplificazione amministrativa e l'adozione di strumenti informatici e telematici nella pubblica amministrazione, sul Sistema informativo agricolo nazionale SIAN.

Sarà quindi disponibile sul portale SIAN la procedura per le richieste da parte dei beneficiari e per l'attività degli uffici istruttori.

13.2 Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale

I Comuni e loro Associazioni che intendono presentare domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999. Nella compilazione del fascicolo aziendale si devono inserire solo i dati anagrafici. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuata prima della compilazione della richiesta di finanziamento presso un CAA autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto.

In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare, sempre senza oneri per il richiedente, i contenuti informativi dell'Anagrafe regionale.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e ad altre eventuali disposizioni impartite da AGEA.

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) n. 796/2004, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi. Tali controlli sono propedeutici alla "validazione" del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie per la presentazione delle istanze riferite al richiedente.

13.3 Presentazione delle domande di aiuto

La presentazione delle domande sarà consentita solo ed esclusivamente nel periodo dal 20.07.2010 al 30.09.2010.

13.3.1 Fase online

La compilazione e la trasmissione delle domande di aiuto per via telematica utilizza la procedura informatica gestita dal sistema SIAN.

Il sistema sarà abilitato alla compilazione e trasmissione nel solo periodo di validità del bando.

I dati registrati nel fascicolo aziendale dell'anagrafe e necessari per la compilazione delle domande, saranno automaticamente importati in esse e non saranno modificabili, se non attraverso l'aggiornamento del fascicolo stesso.

La domanda di finanziamento è semplificata e contiene esclusivamente gli elementi necessari a valutare l'ammissibilità dell'operazione e l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione ai fini della formazione delle graduatorie.

I soggetti riconoscibili per la compilazione della domanda per via telematica sono i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

In fase di compilazione delle domande, la procedura informatica richiederà al compilatore l'inserimento di elementi corrispondenti alle varie voci che danno luogo all'attribuzione del punteggio di valutazione. La procedura provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento dei dati evitando che possano essere inseriti dati incongruenti; i dati che non possono essere controllati dalla procedura saranno dichiarati dal richiedente. La procedura stessa provvederà al termine della compilazione ad attribuire un punteggio alla domanda (dato dalla somma dei pesi di ciascun criterio di valutazione).

La compilazione delle domande di aiuto si conclude con l'operazione del "rilascio" a sistema che coincide con l'invio on line delle domande.

Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno "rilasciate" dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti. Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente. Successivamente al rilascio la domanda non potrà più subire modifiche.

13.3.2 Fase di presentazione del cartaceo

Completata la compilazione telematica, il richiedente dovrà:

- stampare la copia cartacea della domanda rilasciata a sistema e inviata telematicamente;
- sottoscrivere la copia cartacea. La sottoscrizione deve essere effettuata dal Rappresentante legale dell'Ente o da altro soggetto autorizzato ai sensi di Legge;
- allegare copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante legale dell'Ente o di altro soggetto autorizzato ai sensi di Legge;

- far pervenire all'Ufficio territoriale competente di Argea Sardegna la copia cartacea della domanda regolarmente firmata **entro il termine perentorio previsto per la compilazione della domanda on line**. La presentazione della domanda può essere effettuata a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso). La domanda cartacea, se recapitata a mano, dovrà pervenire entro le ore 13.00, negli orari comunque di apertura degli uffici al pubblico, della data di scadenza, pena la sua irricevibilità.

La domanda cartacea unitamente agli allegati previsti dovrà essere inserita in una busta chiusa sulla quale dovranno essere indicati i seguenti elementi minimi:

- Identificativo del richiedente: CUAA
- Identificativo di misura/azione /intervento: Misura 125 Azione 1 intervento "Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale"
- Identificativo della domanda: N° domanda assegnato dal S.I.A.N.

Ogni busta dovrà contenere la sola domanda prevista per il presente bando.

In ogni caso la struttura competente per la ricezione delle domande cartacee non ha alcuna responsabilità per il verificarsi di disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni o disguidi postali o comunque causati da terzi, da casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Come specificato nel modulo, la domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei dati dichiarati secondo i termini di legge.

Non è possibile effettuare correzioni sul modulo cartaceo.

Ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del Reg. (CE) 1975/2006, le domande di aiuto possono essere modificate dopo la presentazione mediante "*domanda di correzione*" in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

Le domande di correzione saranno accoglibili esclusivamente se presentate entro 5 giorni lavorativi dalle date di scadenza per la presentazione delle domande.

13.4 Ricevibilità

Non saranno ritenute ricevibili le domande di aiuto:

- presentate in data antecedente a quella prevista dal bando, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo o viceversa solo per via telematica;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del legale rappresentante dell'Ente;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata dal SIAN.

13.5 Controlli amministrativi

I controlli amministrativi relativi alle fasi di ricevibilità e ammissibilità sono effettuati sulla totalità delle domande di aiuto ricevute e riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare con mezzi amministrativi.

13.5.1 Ammissibilità dell'operazione

I beneficiari devono rispettare le vigenti norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Per essere ammissibile al finanziamento la richiesta di aiuto dovrà soddisfare i criteri stabiliti dal PSR e le prescrizioni previste dal presente bando. La corrispondenza di quanto riportato nella domanda e quanto previsto nei criteri sarà riportato nella check list della domanda in quanto il mancato rispetto di elementi indispensabili per l'ammissibilità dell'operazione comporta l'esclusione dal finanziamento.

In questa fase viene effettuata la verifica dell'**affidabilità del richiedente** sulla base di eventuali altre operazioni cofinanziate nell'ambito del POR 2000-2006, del P.S.R. 2000-2006 o di altre misure del PSR 2007/2013. Viene inoltre verificato che l'operazione richiesta nella domanda di aiuto non benefici contemporaneamente di altri finanziamenti attraverso altri regimi di aiuti nazionali, regionali, comunitari.

La verifica viene effettuata alla data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio).

13.5.2 Rispetto dei criteri di valutazione

La corrispondenza di quanto indicato nella domanda ai fini del calcolo del punteggio, inteso come somma dei "pesi", avverrà successivamente alla fase di approvazione della graduatoria ad opera di Argea Sardegna che procederà alle opportune verifiche sulla base della documentazione presentata. Potranno essere eseguiti anche dei controlli a campione sulle operazioni finanziabili per accertare la veridicità dei dati dichiarati.

Si ricorda che la verifica del possesso dei requisiti di cui ai criteri di valutazione sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda e pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.

13.6 Emissione delle graduatorie

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere posseduti dal richiedente al momento della compilazione della domanda e la verifica viene effettuata alla data di rilascio della domanda sul portale SIAN.

L'assegnazione dei pesi ai criteri di valutazione consente al sistema di attribuire un punteggio sulla base del quale si procede ad elaborare la graduatoria delle domande di aiuto.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del dirigente di Argea Sardegna, che verrà integralmente pubblicato, dandone avviso sul BURAS, a mezzo affissione all'apposito Albo pretorio di Argea Sardegna e sul seguente sito web: www.regione.sardegna.it.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUAAs;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito e preferenze applicate;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto;
- eventuale non ammissibilità.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria, alla motivazione dell'eventuale esclusione, temporanea o definitiva, dal finanziamento, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande non ammissibili.

In base a tale graduatoria e in relazione alle risorse disponibili, i soggetti finanziabili, dovranno presentare i progetti esecutivi e tutta la documentazione amministrativa indicata nel paragrafo 13.7.

Il termine perentorio entro il quale l'Ente richiedente dovrà far pervenire la documentazione di cui al paragrafo 13.7 è di 120 gg. solari dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione della graduatoria sul B.U.R.A.S.. Tale termine è ridotto a 30 gg. solari per gli Enti che hanno dichiarato nella domanda di aiuto l'esistenza di un progetto esecutivo. Il mancato rispetto dei termini fissati per la presentazione della suddetta documentazione comporterà l'esclusione della domanda e la conseguente perdita del finanziamento.

Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le autorizzazioni, i nulla-osta e i pareri previsti per legge per tale fase progettuale e non dovrà presentare alcuna difformità rispetto alle prescrizioni del presente bando e rispetto a quanto dichiarato nella domanda di finanziamento con particolare riferimento ai parametri presi in considerazione ai fini della graduatoria di merito. Fa eccezione il dato relativo al numero di aziende servite che potrà determinare la variazione del punteggio, ammessa comunque solo in diminuzione, col conseguente adeguamento della graduatoria. Tale riposizionamento potrà anche comportare la perdita del diritto al finanziamento.

Il mancato rispetto delle condizioni/prescrizioni sopra riportate comporterà l'immediata esclusione ed archiviazione del progetto. L'ufficio preposto, effettuata la verifica della conformità dei dati del progetto, adoperati per l'assegnazione del punteggio, con quanto dichiarato nella domanda di finanziamento, provvederà ad assumere le determinazioni conseguenti.

Gli interventi saranno finanziati seguendo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di riposizionamento, rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

13.7 Progetto esecutivo e documentazione Amministrativa

Tutti i documenti allegati al progetto esecutivo sono esenti da bollo ed ove previsto dal DPR n. 445/2000 sono ammesse le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive d'atto di notorietà.

Il progetto esecutivo è redatto dall'ufficio tecnico dell'Ente richiedente o qualora si ricorra all'affidamento ad un soggetto esterno all'amministrazione, da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato. Per tali soggetti, nell'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza etc, dovranno essere rispettati i principi di proporzionalità, trasparenza, pari opportunità e non discriminazione. Nel caso in cui non si ricorra ad una procedura aperta, per garantire i principi di cui sopra, si farà riferimento all'applicazione dell'art.91 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.

Il progetto di esecutivo è composto dagli elaborati tecnici e dalla documentazione amministrativa:

13.7.1 Elaborati tecnici

Il progetto esecutivo dovrà necessariamente contenere:

- Relazione tecnica ed eventuali relazioni specialistiche;
- Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari, quadro economico con l'indicazione dettagliata di tutte le voci di spesa, con particolare riguardo alle spese generali.
- Elaborati grafici degli interventi, redatti in scala opportuna, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte ecc., come da rilievi topografici; dovrà essere inoltre allegata una planimetria in scala adeguata, non superiore a 1:5000, con l'indicazione puntuale delle aziende (parte confinante alla strada) indicate nella domanda al fine dell'assegnazione del punteggio. Gli elaborati cartografici devono consentire l'agevole individuazione dei lavori da eseguirsi nel territorio, oltre all'immediata valutazione della situazione dell'intervento da realizzare.
- Elenco delle aziende indicate nella planimetria con riferimenti catastali (relativi solo al mappale direttamente confinante con la strada oggetto dell'intervento), numero di iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole (DPR 503/99) e riferimenti riguardanti le eventuali richieste di aiuto di queste sulle misure degli assi 1 e 3 del PSR 2007/2013;
- Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e cronoprogramma dei lavori;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Eventuale documentazione da allegare:
 - piano particellare, estratto di partita, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio;
 - relazione tecnica e documentazione fotografica in caso di stato dei luoghi con criticità che necessitano interventi in deroga alle prescrizioni tecniche di cui al paragrafo 11.
 - elenco analitico delle voci di spesa relative agli interventi di ingegneria naturalistica e loro incidenza, in termini percentuali, rispetto il totale dei lavori programmati.

13.7.2 Documentazione amministrativa

- Dichiarazione attestante che l'Ente non beneficia per la medesima iniziativa, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie
- Atto di approvazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e la validazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 554/99.
- Atto di classificazione della strada, come previsto dall'art. 13, comma 6 del Nuovo codice della strada (D.Lgs. n. 285, 30 aprile 1992) secondo le modalità stabilite dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 giugno 2001 ("Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle strade ai sensi dell'art. 13, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni").

13.8 Istruttoria del progetto

Durante la fase istruttoria gli uffici competenti provvederanno alla verifica:

- a) della **validità e della congruenza delle dichiarazioni** rese dal richiedente.
Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente con la domanda e/o a supporto della stessa, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti all'effettuazione delle istruttorie e alla adozione dei provvedimenti di attribuzione dei finanziamenti. Oltre che in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, tali controlli dovranno essere effettuati su almeno il 5% delle domande in istruttoria. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ufficio procederà oltre che all'archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.
- b) la verifica della **documentazione richiesta e pervenuta** in termini di presenza, qualità e contenuto.
- c) la verifica della **conformità dell'operazione** oggetto della domanda con la normativa di riferimento, compresa (ove applicabile) la normativa in materia di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie.
- d) la verifica dell'**ammissibilità ed eleggibilità delle spese**, nel rispetto di quanto previsto nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi", e nel presente bando.
- e) la verifica tecnica, rispetto alle prescrizioni del bando, **delle proposte progettuali**.

L'ufficio istruttore, qualora fosse necessario richiedere modifiche, adeguamenti o integrazioni, può richiedere documentazione integrativa. In tal caso verrà data immediata comunicazione scritta e motivata al richiedente invitandolo a perfezionare la pratica ed assegnando un termine massimo di 10 giorni lavorativi per la presentazione della documentazione.

L'esito negativo delle verifiche di cui sopra determina automaticamente la non ammissibilità dell'istanza a finanziamento e quindi la sua archiviazione.

Nel caso in cui in sede istruttoria si riscontrino variazioni del progetto rispetto alla domanda, esso sarà ammesso alle seguenti condizioni:

- la modifica che comporta una diminuzione del punteggio assegnato, solo per i casi previsti nel paragrafo 13.6, comporterà un riposizionamento nella graduatoria e la possibilità di non essere più in posizione utile per beneficiare del finanziamento;

- le opere sono coerenti con i fabbisogni di intervento/obiettivi operativi individuati;

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo *Rapporto istruttorio* (comprensivo delle *check list di controllo*) che si concluderà con la proposta di finanziamento del progetto e che deve essere recepito con determinazione dirigenziale attraverso:

- il *provvedimento di finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile;
- la comunicazione *di diniego del finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

In caso di verifiche/istruttoria che determinano il diniego del finanziamento verrà inviata al richiedente, tramite raccomandata A/R comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame prima della decisione definitiva di non finanziabilità. In tale lettera saranno indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine perentorio (10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione) per presentare eventuali memorie e/o controdeduzioni.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, sarà data comunicazione di diniego del finanziamento, mediante raccomandata A/R, indicando i motivi della decisione ed i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

In alternativa, dandone preventivo avviso sul BURAS, è ammessa una comunicazione cumulativa di non ammissibilità a finanziamento per tutti i richiedenti attraverso la pubblicazione a mezzo affissione all'apposito Albo e sul seguente sito web www.regione.sardegna.it dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento con indicati:

- identificativo della domanda, CUAA,
- ragione sociale,
- estremi del provvedimento di diniego,
- motivazione della decisione,
- l'Autorità cui è possibile ricorrere ed i relativi termini.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti, della motivazione dell'esclusione, nonché di avvio del procedimento di archiviazione.

L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di finanziamento o di diniego devono concludersi entro 60 giorni dalla presentazione del progetto nel caso in cui l'istruttoria abbia avuto esito positivo, l'ufficio istruttore provvederà ad emettere la Determinazione Dirigenziale del provvedimento di finanziamento. In tale Determinazione l'importo assentito sarà quello che scaturisce dagli esiti istruttori, relativamente alle spese

ammissibili, I.V.A. esclusa, per la quale l'Amministrazione Regionale provvederà con risorse proprie in base all'Art. 33 della L.R. 14 maggio 2009, n. 1.

La concessione del finanziamento verrà notificata al Beneficiario, il quale provvederà entro 30 giorni dal suo ricevimento alla pubblicazione del bando di gara dei lavori.

All'aggiudicazione definitiva dell'appalto, il Beneficiario dovrà trasmettere, al competente Servizio Territoriale di Argea Sardegna, il provvedimento definitivo di aggiudicazione e il quadro economico risultante a seguito del ribasso d'asta, dettagliando puntualmente tutte le voci spesa e indicando a parte, ove prevista, la spesa per ciascuna di queste relativa all'IVA.

Argea Sardegna provvederà, con Determinazione Dirigenziale, a rideterminare definitivamente la spesa assentita con il precedente provvedimento di finanziamento, decurtando il ribasso d'asta. La spesa ammessa a finanziamento sarà inoltre maggiorata sino al 5% dell'importo contrattuale compresi gli oneri per la sicurezza e al netto dell'I.V.A., per i casi di cui all'Art. 132, comma 3 del d.lgs. 163 del 12 aprile 2006, precisando che in ogni caso non si potrà avere né un aumento dell'importo dei lavori posto a base d'asta né un aumento del contributo inizialmente concesso.

A conclusione della fase di istruttoria e di concessione, ARGEA Sardegna pubblicherà la graduatoria definitiva con indicazione dei beneficiari, dei contributi concessi e dei soggetti esclusi (con relative motivazioni).

13.9 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al momento della domanda di pagamento il richiedente deve indicare il conto corrente bancario o postale su cui verranno accreditate le quote del contributo.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, utilizza le seguenti modalità:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

b) Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso (con indicazione della fattura cui si riferisce il pagamento).

c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

Le procedure di pagamento sono normate nel dettaglio con atto dell'Organismo Pagatore (Manuale procedure e controlli AGEA).

13.9.1 Proroghe

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per validi motivi non imputabili a carenze progettuali. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente che previa istruttoria accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

La proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 12 mesi.

Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale.

13.9.2 Varianti

Le varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del Decreto Legislativo 163 del 12/04/2006, nel rispetto comunque di quanto previsto dalle norme che regolano gli appalti pubblici, debbono essere preventivamente autorizzate da Argea Sardegna e seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria dei progetti esecutivi.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto esecutivo ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato con il provvedimento definitivo di finanziamento. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comporti una alterazione della stessa.

13.9.3 Revoche

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a. non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b. fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c. realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- d. non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, nel relativo bando e nei singoli atti di concessione;
- e. realizzi opere per le quali non sia possibile collaudare un lotto funzionale.

13.10 Modalità e termini di presentazione delle domande di pagamento

Le richieste delle quote di finanziamento vanno inoltrate ad Agea nei modi e tempi indicati nel provvedimento di concessione.

13.10.1 Presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento generalmente viene richiesto sotto forma di:

1. domanda di pagamento dell'anticipo;
2. domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);

3. domanda di pagamento del saldo finale.

13.10.2 Domanda di pagamento di anticipo

I beneficiari delle misure di sostegno agli investimenti, possono chiedere all'Organismo Pagatore l'erogazione di un anticipo. L'anticipo può essere richiesto dai beneficiari sino al limite del 20% del contributo assentito e limitatamente alle concessioni emanate nell'anno 2010 la percentuale è elevata al 50% del contributo assentito.

La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo, che deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, quindi, il beneficiario deve presentare:

1. la domanda di pagamento;
2. la polizza fidejussoria (stipulata secondo le regole descritte nella specifica sezione del Manuale delle procedure e dei controlli del PSR 2007-2013);
3. certificato di inizio lavori;

13.10.3 Domanda di pagamento del SAL

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

1. domanda di pagamento;
2. fatture quietanzate o dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori.

L'importo relativo allo stato di avanzamento è direttamente commisurato alla realizzazione delle opere (determinata percentualmente).

È possibile comunque erogare fino a due acconti oltre all'anticipazione, il primo ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% delle opere approvate certificabili, il secondo al raggiungimento di almeno l'80% delle opere approvate certificabili.

In caso di cumulo dell'anticipazione all'acconto, la garanzia sarà svincolata in fase di saldo solo a conclusione dell'operazione.

La domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione.

13.10.4 Domanda di pagamento del saldo finale e chiusura dei lavori

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

1. domanda di pagamento;

2. fatture quietanzate, dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, certificazione di regolare esecuzione dei lavori, o certificato di collaudo, attestato di prima certificazione ISO 9000.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto all'atto di concessione del finanziamento.

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente in ogni caso non superiori a ulteriori 12 mesi.

13.10.5 Economie di spesa

Nel caso in cui gli interventi previsti dall'operazione siano stati interamente realizzati, l'obiettivo sia stato raggiunto e la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al progetto originario.

14. Impegni del beneficiario

a) Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, non è consentito, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, modificare in maniera sostanziale le componenti del progetto approvato, salvo quanto concesso in fase di variante, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Inoltre, non è possibile modificare la destinazione di uso del bene per il restante periodo vincolativo dopo l'ultimazione dei lavori e l'erogazione del saldo finale. Al riguardo si specifica che il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e di quelli mobili finanziati per cinque anni dall'accertamento finale, a pena di decadenza della concessione e conseguente restituzione del contributo gravato degli interessi legali. Il beneficiario può sempre liberarsi dei suddetti impegni, rinunciando al contributo e restituendolo con gli interessi.

Il mancato rispetto dei vincoli, per come sopra descritti comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate (ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005), oltre che eventuali danni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di compiere accertamenti a campione, successivamente al collaudo e nel periodo di durata dell'impegno, al fine di verificare il corretto utilizzo delle opere, macchine, impianti e attrezzature finanziate.

Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione ed uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati.

15. Trasferimento degli impegni e cambio del beneficiario

Ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n 1974/2006 e ferme restando le eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore – AGEA, dopo la concessione dell'aiuto nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro e lo comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al nuovo beneficiario.

Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

16. Riduzioni ed esclusioni

Per quanto disposto all'art. 31 del Reg CE 1975/2006, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale superi di oltre il 3 % l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

17. Cause di forza maggiore

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006, le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono quelle in cui si verificano stati calamità naturale grave, appositamente dichiarati, che colpiscano le opere in stato di realizzazione in misura rilevante e tale da non consentire la prosecuzione delle attività;

18. Recesso dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi.

19. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Per quanto previsto al punto 2.2 dell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/06, nel caso di investimenti di costo complessivo superiore a euro 500.000,00 il beneficiario del contributo è tenuto ad affiggere un cartello informativa (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) contenente i seguenti elementi:

- descrizione sintetica del progetto;
- bandiera europea (conforme alle specifiche grafiche indicate nell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/06, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la seguente dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

20. Monitoraggio e valutazione

E' fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione. A tal fine saranno possibili invio di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso alle opere e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo l'Amministrazione si riserva di avviare la procedura di revoca degli aiuti concessi.

21. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

L'applicazione delle disposizioni di cui al documento "Proposta di modifica al testo del Programma di Sviluppo Rurale" approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 attivato per procedura scritta in data 14 luglio 2008 è condizionata alla loro definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 9 comma 6, del Reg. (CE) n. 1974/2006 da parte dell'UE.

Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti dell'Assessore o del Direttore del Servizio competente e debitamente pubblicizzati.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.